VOLCANIC ATTITUDE

Festival di cultura contemporanea
Napoli > Eolie>Napoli
25 - 29 Settembre 2026

Dal 25 al 29 settembre 2026, prende vita la **quinta edizione di Volcanic Attitude**, festival di cultura contemporanea, arte e scienza che ospita artistə, scienziatə in un programma di ricerca, esplorazioni, conferenze e performance in un viaggio **tra Napoli, le Isole Eolie** e ritorno nel golfo partenopeo. Il Festival itinerante curato e diretto da Helga Franza, Susanna Ravelli e Giulia Restifo, rinnova il **percorso da Napoli a Vulcano, Stromboli e rientro a Napoli.**

Ospiti speciali di questa Edizione sono i vulcani Islandesi e della Martinica in dialogo con il paesaggio mediterraneo.Volcanic Attitude invita quest'anno all'esplorazione del paesaggio attraverso l'ascolto e la conoscenza degli **"elementi vibranti"** che caratterizzano, tra terra e mare, le isole e le coste vulcaniche.
Le correnti telluriche attraversano gli strati della terra e le profondità marine creando relazioni di forze intemperanti e una trama quasi invisibile del paesaggio. Il **festival**, attingendo ai racconti di scienziatə e ricercatorə e alle pratiche dellə artistə, apre ad una dimensione del viaggio immersivo che sovrappone la geografia dei luoghi attraversati con l'evocazione di mitemi e di immaginari fatti di ritualità termali collettive, camminate che raccontano aspetti inediti dei vulcani o della stratificazione mnestica del suolo, navigazioni che indagano il mistero di super particelle cosmiche inabissate nelle profondità marine sulle rotte vulcaniche del Mediterraneo.

Il **programma** della quinta edizione è all'insegna della percezione empatica, dell'attitudine ecologica orizzontale e della consonanza con gli elementi vibranti: da Napoli da cui inizia il viaggio, al galleggiamento come forma di accesso all'ecosistema tra forme siderali cosmiche e abissali, all'immersione in acque calde di profondità gassose, alla ricerca di quel respiro arcaico del pianeta di cui le Eolie sono salde testimoni.
In un'estate dove la transizione climatica ha dimostrato la potenza del cambiamento in atto e l'urgenza di consapevolezza diffusa, il festival, nel suo approccio di attraversamenti adattivi e di ascolto, accende l'attenzione sulla dimensione etica dell'agire umano nella vulnerabilità dell'abitare e nell'instabilità delle condizioni planetarie. L'arte e la scienza sono in grado di tracciare prospettive diverse di pensiero ecologico, attivando una diversa coscienza di comunanza e di consonanza con la Terra di cui siamo tuttə ospiti in transito.

La **partecipazione** al festival è aperta e accessibile nelle sue tappe a tutti, per ogni informazione e per iscrizioni: festival@volcanicattitude.org

Lə protagonistə dell'edizione 2026

Volcanic Attitude dà il benvenuto a Marco Casagrande e Nicolò Giorgini duo di ricerca performativa; Alba Balmaseda, Kathrin Doppler, Ines Lechleitner, gruppo di ricerca artistica; Bjarki Bragason, artista; Nicola Capone,Simona Da Pozzo e Paola Mautone, filosofo, artista e agronoma; Stefano Graziani, fotografo; Anna Líndal, artista; Pietro Lo Cascio, Naturalista; Rachele Maistrello, artista; Alessandro Manfrin, artista; Melina Mulas, Fotografa; Magnús Pálsson, artista (a cura di An Paenhuysen - rappresentante: Pétur Magnusson); Paolo Piattelli, fisico INFN; Massimo Ricciardo, artista; Carlo Andrea Rozzi, fisico CNR; Vulcani Sacri -Laura Chatenay-Rivuaday e Giuseppe Schillaci, gruppo di ricerca, (a cura di Gaetano La Rosa).

Programma giornaliero
VENERDÌ 25 SETTEMBRE

NAPOLI
Il gruppo dei partecipanti con lə artistə, lə ricercatorə si ritrova al Giardino di Largo Arianiello per una introduzione al Festival. Si parte da una città che è caratterizzata da "vibrant soils", da stratificazione di suolo vulcanico e movimenti tellurici costanti.

15:30
'Giardino dei Capezzoli',
Largo Proprio d'Arianiello, Napoli
Ritrovo dellə partecipanti
Vibrant soils
Il suolo è un laboratorio ecologico vitale di connessioni e di germinazioni inaspettate. E' memoria di generazioni e di relazioni interspecie. E' un ambiente vibrante, una stratificazione in continua trasformazione.
Talk di apertura con l'agronoma Paola Mautone e l'artista Simona Da Pozzo, il filosofo Nicola Capone in dialogo con Anna Líndal, artista e ricercatrice e Bjarki Bragason, artista
Saranno esposte installazioni di Bjarki Bragason e Simona Da Pozzo

18:30
Porto Calata di Massa, Napoli
Imbarco sul traghetto Laurana Siremar

Come ogni viaggio che s'avvia verso la scoperta di paesaggi nuovi, l'imbarco sancisce metaforicamente uno "stare insieme" in questa esperienza corale.

IN NAVIGAZIONE VERSO LE ISOLE EOLIE

La navigazione è una porta verso le isole, il tempo si rallenta, il galleggiamento è una dimensione non ordinaria che ci pone in un ambiente, quello marino, di cui siamo ospiti nella nostra vulnerabiltà umana, necessita di un'attitudine d'ascolto da una costa sismica al moto ondoso mediterraneo. Si percorre la rotta dei vulcani sommersi, con l'immaginazione narrativa che il festival affida a fisici ed artistə.

Dalle 20.30

Rachele Maistrello, artista

Performance intima, scambio epistolare

Azione performativa

Alessandro Manfrin, artista

Wish you were here

Installazione itinerante

22.00

Marco Casagrande e Nicolò Giorgini, coreografi con la scenografia di Angelo Bitetti

Baia

Performance di danza

SABATO 26 SETTEMBRE

06.30

Alba sullo Stromboli dalla nave

9.00

Talk: Alba Balmaseda, Kathrine Doppler, Ines Lechleitner, Introduzione al progetto di ricerca artistica "Bathing Vulcano"

Talk: Paolo Piattelli, Fisico INFN (Istituto Nazionale di Fisica Nucleare), introduzione al progetto "km3-scale Neutrino Telescope (KM3NeT)

VULCANO

10.40

Sbarco sull'Isola di Vulcano,

Il luogo per eccellenza che dalla prima edizione ospita le esplorazioni del Festival, l'isola che più di altre ha vissuto la trasformazione dell'offerta turistica subendo una perdita d'identità come meta distintiva. Il suo vulcano intemperante e le sabbie nere, la morfologia che testimonia una storia geologica di forze telluriche importanti ne mantengono il carattere di luogo estremo, in cui la natura mostra la sua imprevedibilità

16.00

visita al Centro INGV "Marcello Carapezza"
con Marcello Liotta Vulcanologo dell'Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia

17.00
Hotel Les Sables Noirs,, Baia di Ponente, Vulcano
Azione Partecipativa *Obsidian Threshold* di Rachele Maistrello, artista

18.30
Serata inaugurale
Porto di Ponente Terrazza panoramica dell'Hotel Les Sables Noirs, Vulcano
Opening Night *Vibrant Element*s
Presentazione del progetto europeo "*Shaken Grounds. Art as Seismograph*" in collaborazione col Museo di Arte Contemporanea di Zagabria (MSU), L'Università di Arti Applicate di Vienna, L'Università Arte di Reikyavjk. Introducono Lucie Strecker e Ana Škegro .
Intervista incrociata:
Con Alessandro Manfrin, artista e Paolo Piattelli, Fisico Istituto Nazionale Fisica Nucleare
Un dialogo sulle relazioni visibili ed invisibili del paesaggio che ci circonda. Qual è la prefigurazione della natura che guardiamo e cosa sfugge? – Manfrin introduce il suo lavoro di ricerca che si muove tra immagini di paesaggi "naturali" e la reale configurazione sedimentata dall'azione umana costante.
"Cosa intercetta e ci mostra il progetto sperimentale KM3NeT Neutrino Telescope dell'Istituto Nazionale di Fisica Nucleare? Quali particelle provenienti dallo spazio siderale interagiscono con gli abissi marini siciliani?

DOMENICA 27 SETTEMBRE
MATTINA
Spiaggia Acque calde, Isola di Vulcano
"Bathing Vulcano"
Performance collettiva: Alba Balmaseda, Kathrine Doppler, Ines Lechleitner
Il termalismo è una caratteristica nota e riconosciuta nell'isola di Vulcano. Dai fanghi sulfurei alle acque calde il rito dell'immersione, del bagno collettivo a fini estetici e salutari è una tradizione che si rinnova e che porta con sé una cultura che cerca nella natura una fonte di benessere, di legame rigenerativo accessibile.
Installazione: Bjarki Bragason, artista
Nei pressi del faraglione Spallanzani sotto il quale si apre la spiaggia delle acque calde. Si uniscono tradizioni tra isole vulcaniche, le Eolie e l'Islanda
Passeggiata *con* Massimo Ricciardo *sui modi antichi di cucinare,* accompagnati anche dalla presenza del naturalista eoliano Pietro Lo Cascio dell'Associazione Nesos
POMERIGGIO
Salita al Cratere La Fossa, Vulcano
Talk performativi:

Con Anna Líndal, artista

Archiving surprises. Un racconto performativo delle ricerche e le esperienze immersive che l'artista ha condotto nel suo paesa, l'Islanda, come il nuotare tra ghiaccio e pomice nel cratere del Grímsvötn, nel ghiacciaio Vatnajökull, nel 2013. Come rileggere il percorso passato estraendo dall'archiviazione nuove fonti di indagine e creazione?

Con Carlo Andrea Rozzi, fisico del Consiglio Nazionale delle Ricerche

Riflessioni sul mestiere di scienziato e le istanze etiche della ricerca "libera" in tempo di guerre

Esplorazione

Con Stefano Graziani, artista

L'artista ritorna nei luoghi visitati nel 2009 (al tempo fu pubblicato il libro d'artista dalla Galleria Mazzoleni Under the Volcano and Other Stories) con l'idea di creare una geografia della instabilità, delle cose che cambiano, anche in quei paesaggi rocciosi che sembrano immutabili.

SERA

Azione Partecipativa:

Con Rachele Maistrello, artista

Obsidian Threshold, coglie la presenza dell'ossidiana, in questo passaggio, non solo materiale vulcanico, ma dispositivo concettuale e visivo che rende visibile la transizione tra il nero della quiete geologica e il rosso dell'eruzione ancora attiva. L'artista con sagome da lei create invita il pubblico ad una narrazione al limite della fantascienza non lineare, fatta di apparizioni, interruzioni e continui slittamenti percettivi.

Culinaria.Cucinare insieme con metodi antichi

a cura di Massimo Ricciardo, artista

Recuperando la cottura di tradizione eoliana che sfrutta il calore del suolo, l'artista invita a condividere la convivialità del cucinare all'aria aperta come un rito di alleanza e di conoscenza.

LUNEDÌ 28 SETTEMBRE

VULCANO> STROMBOLI

Baia Levante

Partenza con destinazione finale Stromboli

MATTINO

Spiaggia di scari, Stromboli

Mni-Mob-Shop & Screening: workshop per il Reenactment parziale del *"non-voice choir"* Cross (1996/2013) di Magnús Pálsson, artista e screening con la curatrice An Paenhuysen e la collaborazione di Pétur Magnuson.

Azione collettiva:, azione/ affissione di Völundarhús (Project for a Volcanic Labyrinth, 1980) di Magnús Pálsson.

Il labirinto vulcanico di Pálsson, Völundarhús (Progetto per un Labirinto, 1980), viene trasposto dall'isola nordica a Stromboli. Tra la spiaggia di Stromboli e alcuni luoghi di Ginostra si svolge la proiezione e la parziale rievocazione del suo "coro senza voce" Cross (1996/2013). Dopo un *Mini-Mob-Shop* sulla spiaggia dell'isola di Stromboli, verranno esplorati altri approcci non vocali, che culmineranno con la proiezione dell'edizione 2013 di Cross.

POMERIGGIO
IN NAVIGAZIONE VERSO LA SCIARA DI STROMBOLI e GINOSTRA
presentazione di *"Vulcani Sacri"* con Giuseppe Schillaci e Laura Chatenay-Rivauday a cura di Gaetano La Rosa

GINOSTRA
Azione collettiva:, Reenactment parziale del *"non-voice choir"* Cross (1996/2013) di Magnús Pálsson

Laboratorio fotografico collettivo sul paesaggio con Melina Mulas
Incontro con un gruppo di studenti della Facoltà di Architettura dell'Università svizzera di Mendrisio e attivazione di un'azione aperta a tuttə dedicata all'osservazione fotografica del paesaggio, sulle tracce degli insegnamenti di Ugo Mulas e di Nini Mulas
SERATA
imbarco e rientro **VERSO NAPOLI**
Installazioni video: Alessandro Manfrin, artista
Il viaggio si chiude tornando al porto di partenza. L'artista Alessandro Manfrin riflette attraverso le sue installazioni erratiche, che si sono stratificate, come un diario relazionale visivo, nei giorni del festival sulle molteplici letture di un paesaggio in cui la natura e la presenza dell'uomo fanno emergere, in una convivenza non sempre facile, le contraddizioni e gli orditi indissolubilmente annodati tra "selvatico" e "politico".

MARTEDì 29 SETTEMBRE
08.00, Sbarco al Porto di Napoli

Organizzatori e sostenitori
Il Festival Volcanic Attitude 2026 è organizzato e curato da Helga Franza, Susanna Ravelli, Giulia Restifo con la partecipazione di An Paenhuysen.
E' realizzato da Fondazione Arthur Cravan, Centro Itard Lombardia e That's Contemporary e con il cofinanziamento dell'Unione europea programma CREA-CULT-2025-COOP-1, European Cooperation Projects ed il contributo dell'Assemblea Regionale Siciliana, dell'Ambasciata d'Islanda, dell'Icelandic Art Center. Ha il patrocinio istituzionale della città Metropolitana di Messina e dell'INGV.
E' sostenuto da una rete locale di imprese: Siremar - Caronte & Tourist, Liberty Lines, Les Sables Noirs Hotel & Spa, Life Resort Mari del Sud, Orsamaggiore Hotel.
Partner Istituzionali: Museo di Arte Contemporanea di Zagabria (MSU), Università di Arti Applicate di Vienna, Università Arte di Reikyavjk.
Tra i partner culturali e territoriali: Associazione Ex Voto Napoli, Nesos Lipari, Non Riservato Milano, .#Wallofsound, Palermo

Il Festival Volcanic Attitude

Volcanic Attitude è un Festival dove le pratiche dell'arte e del pensiero scientifico si confrontano con le forze primarie della natura delle isole e dei paesaggi vulcanici. Nasce nel 2021 per volontà di un team di curatrici, artiste ed esperte di comunicazione e dal 2024 ha mantenuto una direzione artistica al femminile con Helga Franza, Susanna Ravelli e Giulia Restifo.
Attraverso workshop, performance, residenze artistiche, concerti e conferenze il festival persegue la finalità di trasformare, con proposte e riflessioni plurali, la percezione abituale di chi attraversa o risiede nelle Eolie, raccordandola alle stratificazioni geologiche, alla dimensione simbolica dell'isolanità mediterranea, della sismicità e della cultura profonda che ha delineato forti identità antropologiche, sociali ed economiche.
Il festival mantiene il suo spirito nomadico, attraversa I luoghi per conoscere, per ascoltare e scambiare istanze culturali e scientifiche, ma lo fa con un'attitudine di sostenibilità e di relazione ecologica con la qualità indomita e al contempo vulnerabile dei territori**,** cercando una dimensione alternativa all'occupazione permanente e continua degli spazi e al consumo del turismo estrattivo**.**
Grazie alla presenza del vulcano il festival riattiva collegamenti dimenticati tra uomo e natura e rigenera dinamiche coesive tra tutte le persone che partecipano, abitanti e non.
Coinvolti nel festival, via terra e via mare, ci sono non solo le isole eolie con epicentro Vulcano e Stromboli, ma anche gli altri territori sismici e vulcanici come la città di Napoli, la corona sottomarina del Marsili e, nella quinta edizione anche l'Islanda e la Martinica, con la presenza di artistə e ricercatorə internazionali provenienti da quei Paesi. Una geografia espansa di luoghi connessi visionariamente da flussi profondi e caldi, dalle vibrazioni telluriche presenti e invisibili dei vulcani e da quell'attitudine di saper convivere con la maestosa presenza.
Le Isole di Stromboli e Vulcano costituiscono un ecosistema vulnerabile dominato dalla presenza di un vulcani attivi e di epifenomeni correlati che le rendono attrattive per studiosə di discipline legate alla scienza della terra e al mare che la circonda. Sono costanti le presenze di gruppi di ricerca geologica, vulcanologia di enti che presidiano la sicurezza del territorio INGV (Istituto Nazionale di Geologia e Vulcanologia), CNR (Consiglio Nazionale delle Ricerche) e di centri internazionali gemellati. L'essere un territorio vulcanico circondato dal mare è un'identità di affascinazione per turistə che arrivano soprattutto nella stagione estiva da giugno a fine settembre, la maggior parte per brevi periodi o gite di giornata con salita ai crateri o balneazione. L'aspettativa dei turistə che arrivano è indirizzata sperimentare un'esperienza di un contesto vulcanico, spesso senza occasione di confronto o dialogo con i ricercatori e le ricercatrici che nei medesimi luoghi sono presenti per rilevazioni e monitoraggi.
Il vulcano rimane un forte catalizzatore di esperienze per i visitatori siano studiosə siano turistə in vacanza. Le terre vulcaniche ispirano anche il lavoro di moltə artistə, attratti dalla potenza del valore simbolico ed estetico.
Il festival facilita connessioni ed incontro tra i diversi "fruitori" dell'isola, ottimizzando conoscenze e possibilità di esplorazione non convenzionale, di divulgazione scientifica e di esperienza artistica e simbolica fortemente evocativa. Sensibilizza visitatorə e turistə sulla qualità ambientale e culturale dell'isola perché l'impronta della presenza dell'uomo in quel contesto sia consapevolmente

sostenibile e rispettosa delle fragilità del territorio e delle esigenze di sicurezza che rendono parti l'isola accessibili con regolamentazioni.
Il festival integra l'offerta turistica in periodi meno affollati, amplia il pubblico di riferimento promuovendo tra gli operatori dell'arte, a livello nazionale ed internazionale, una meta d'interesse culturale e coinvolge la rete d'accoglienza isolana, contribuendo al consolidamento delle reti dei servizi ed economie locali (Les Sables Noirs Hotel & Spa, Hotel I Mari del Sud, Hotel Orsa Maggiore…)

https://www.volcanicattitude.org
IG: volcanicattitude
Youtube: @volcanicattitude3799

Contatti stampa: festival@volcanicattitude.org
Teodora Spiridonova: M:teddyspiridonova@gmail.com T: +39 351 787 7712